

IL DIRETTORE DELL'USL DI BASSANO

Il dg Bramezza aggredito «Lei sa perchè la picchio»

di **Barbara Todesco**

a pagina 7

Il dg dell'Usl Bramezza aggredito a Treviso: «Lei lo sa perché la sto picchiando»

Denunciato un uomo con problemi psichici

In ospedale

Il manager ha riportato la frattura di uno zigomo e diverse contusioni

di **Barbara Todesco**

TREVISO «Lei sa perché la sto picchiando». Sono le uniche parole, ancora senza una spiegazione, pronunciate dall'uomo che alle 19 di mercoledì ha aggredito il direttore generale dell'Usl Pedemontana, Carlo Bramezza, vicino a piazza San Leonardo, nel centro di Treviso. Si tratta di una persona con problemi psichiatrici nota alle forze dell'ordine per diversi casi di violenza e già ai domiciliari per stalking, poi rimesso in libertà con il braccialetto elettronico. L'uomo, noto anche ai Servizi sociali, ha incrociato il manager e ha iniziato a insultarlo e a picchiarlo. Nonostante i tentativi di difendersi del dg e quelli dei passanti di riportarlo alla calma, l'aggressore ha colpito ripetutamente Bramezza al volto, provocandogli diverse lesioni. Sono intervenuti i sanitari del Suem 118, che hanno prestato le prime cure al dirigente, per poi trasferirlo al Pronto Soccorso dell'ospedale Ca' Foncello, dove è rimasto in osservazione fino al primo pomeriggio di ieri, quando è stato dimesso con una frattura a uno zigomo e contusioni. La prognosi è di 21 giorni.

Indaga la polizia, che dopo aver visionato i filmati delle telecamere in zona ha riconosciuto l'aggressore, rintracciandolo poco dopo a casa, dove ha trovato prove della sua responsabilità. Da quanto è emerso finora sarebbe confermata l'assenza di un reale movente alla base dell'aggressione. Le parole: «Lei sa perché la sto picchiando», non avrebbero una spiegazione. Bramezza, che ieri ha presentato denuncia, ha confermato alla polizia di non conoscere l'aggressore e di non conoscere le possibili ragioni di tanta rabbia. «Si è trattato di un fatto imprevedibile», la spiegazione che si è dato il dg, che ancora scosso ha preferito limitarsi a poche frasi di ringraziamento alla polizia, al personale del Suem e ai sanitari del Pronto Soccorso e della Medicina d'urgenza dell'ospedale di Treviso. «Vorrei ringraziare quanti hanno voluto esprimermi vicinanza e solidarietà — dice Bramezza — sono stati in tanti ed è una bella attestazione di stima e affetto. È incredibile che un fatto del genere sia accaduto nella "mia" Treviso, anche perché se la vittima fosse stato un anziano le conseguenze sarebbero potute essere ben più gravi». Il manager trascorrerà alcuni giorni di convalescenza a casa, da dove comunque ri-prenderà il lavoro.

Numerose le attestazioni di

solidarietà, a partire da quelle dei sindaci dei Distretti 1 e 2 dell'Usl Pedemontana: «Siamo vicini a Carlo Bramezza in questo momento difficile. L'episodio di violenza che lo ha coinvolto ci lascia sgomenti e non può trovare alcuna giustificazione. Un gesto vile ed assurdo che colpisce non solo la persona, ma anche l'istituzione che rappresenta», hanno dichiarato anche a nomi dei colleghi i sindaci di Schio, Cristina Marigo e di Bassano, Nicola Finco. «Aggressione inaccettabile, merita una condanna netta», commenta il deputato della Lega, Erik Pretto, mentre la collega di partito, il consigliere regionale Milena Cecchetto, scandisce: «Serve il massimo rispetto per le persone e per chi lavora al servizio della comunità». Il tema della sicurezza è al centro del comunicato di Fratelli d'Italia: «È importante non abbassare la guardia, dobbiamo garantire che Treviso rimanga una città sicura e vivibile, ad iniziare dalla creazione di zona rosse e dalla dotazione del taser alla polizia locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Dg Carlo Bramezza è il dg dell'Usl 7 Pedemontana